

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

i dati dell'INPS sul gap retributivo uomo-donna ripropongono l'urgenza di un tema a cui la politica non ha dedicato la giusta attenzione.

Gli uomini guadagnano il 28% in più delle donne e retribuzioni e pensioni evidenziano la permanenza di una discriminazione di genere ancora rilevante.

Sul tema ho presentato un disegno di legge che ha già ricevuto l'ok della Commissione Affari Istituzionali e che deve ancora proseguire il suo iter in Commissione Bilancio prima di approdare in Assemblea Regionale Siciliana.

Fino ad oggi la politica si è dimostrata poco sensibile ad un tema che invece merita la massima attenzione. Le donne sono costrette a fare i conti con un mercato del lavoro poco inclusivo. Di fronte alle esigenze legate a vita familiare e cura dei figli, pagano il prezzo più alto, rinunciano spesso alla carriera e per giunta, sono penalizzate nelle retribuzioni e di conseguenza anche nel trattamento pensionistico.

Abbiamo il dovere di eliminare le storture ed intervenire subito.



Bocciatura della Consulta sulle elezioni provinciali; in arrivo la manovra correttiva.

Sul tema delle ex Province questa volta il Governo ci ha perso la faccia. La Corte Costituzionale ha stabilito che il differimento ulteriore rappresenta una violazione degli articoli 5 e 114 della Costituzione, dichiarandolo dunque illegittimo. E così il tentativo di ritardare la sua elezione presentando un disegno di legge per cancellare un decreto dello stesso Presidente Schifani e ripristinare le elezioni dirette con voto dei cittadini è fallito.

Archiviata, al momento questa vicenda nell'attesa che si calmino le acque, la settimana che comincia oggi sarà quella delle variazioni bilancio, l'ultima dell'anno prima di affrontare la Legge di Bilancio e la Legge di Stabilità per il 2025.

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 

 <https://bit.ly/>

 <https://bit.ly/IgJoseM5S>

 jmarano@ars.sicilia.it



Concorso Vigili del Fuoco

È stato indetto un concorso interno dei Vigili del Fuoco per 1239 posti da Capo Squadra. La selezione pubblica prevede l'assegnazione presso varie sedi in tutta Italia. Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 12 novembre 2024. La selezione dei candidati avverrà tramite la valutazione dei titoli e dell'anzianità di effettivo servizio. Per maggiori info sulla procedura clicca [qui](#)

Concorso Agenzia Dogane

E' stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 74 posti di personale dell'area assistenti presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riservato ai soggetti disabili. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria di secondo grado e le domande di partecipazione dovranno pervenire esclusivamente in maniera telematica entro il 22 novembre 2024. Per maggiori info clicca [qui](#).

Contributo Mutui imprese

A partire dalle ore 12 del giorno 12 novembre sarà possibile presentare le domande contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento degli interessi corrispettivi relativi alle rate scadute nel corso del 2023 e pagate alla data del 31/03/2024, sui finanziamenti ottenuti dalle micro, piccole e medie imprese siciliane. Per maggiori info e presentare la domanda clicca [qui](#)

La quarta manovra correttiva dell'anno al bilancio regionale vale oltre 430 milioni di euro e serviranno a mettere una pezza alla mancata apposizione di risorse a quei capitoli di spesa fondamentali per la tenuta della Regione e porre rimedio ad una gestione fallimentare della cosa pubblica da parte del Governo Schifani.

La logica della gestione emergenziale in cui è caduto il governo, infatti, frena lo sviluppo della Regione e rallenta i tempi del Parlamento nella discussione delle grandi riforme che la Sicilia attende da anni.

Non solo un intervento di questa manovra correttiva è destinato agli investimenti: 27,5 milioni di euro sono destinati agli interventi per contrastare l'emergenza idrica, 20 milioni di euro all'agricoltura e gli allevatori per sopperire ai danni causati dalla siccità, 30 milioni sono destinati per gli aiuti alle imprese. Insomma, solo misure per tamponare le grandi crisi che stiamo attraversando negli ultimi periodi, in attesa che la manovra di bilancio del 2025 possa portare serenità e progresso alla nostra Regione.

Nuovo record per l'acquisto di armi mentre vengono tagliati tutti i settori strategici.

In una manovra di bilancio approvata dal governo Meloni che vede tagli in tutti i settori strategici, solamente negli enti locali, per i prossimi dieci anni, è prevista una dinamica di tagli complessivi agli investimenti quantificabili in quasi 9 miliardi di euro, l'unica spesa a crescere è quella per le armi, prevista per il 2025 intorno ai 32,2 miliardi di euro circa un 1,4 in più rispetto al 2024.

Un nuovo record per lo Stato italiano con buona pace di chi ancora affida all'articolo 11 della nostra Costituzione le speranze di un'Italia che "ripudia" la guerra come "mezzo di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

La voce di spesa che cresce di più è quella per gli investimenti per nuovi sistemi d'arma e nel bilancio del solo Ministero della Difesa 9,1 miliardi di euro sono destinati all'acquisizione diretta di armi dalle industrie militari. Il messaggio indiretto, dunque, è chiaro: prevedere un aumento di spese in armi significa mettere in prospettiva ancora tanti anni di guerra e che la PACE è sempre più distante.